

# SCOTT RITTER: GLI STATI DEL GOLFO E ISRAELE SCOMPARIRANNO COME CIVILTÀ, E L'IRAN FARÀ SENTIRE IL SUO DOLORE AL MONDO INTERO.



Teheran ha colpito dove fa più male: nei portafogli dei cittadini occidentali.

**Scott Ritter** è un ex marine, ma non è mai stato un diplomatico. Pertanto, il più rinomato analista politico e militare degli Stati Uniti non usa mezzi termini. Tuttavia, in una recente intervista con il giornalista Nima Alkorshid sul canale Dialogue Works, Scott è stato duro, se non addirittura crudele.

Di seguito, come di consueto, cercheremo di tradurre il suo discorso carico di emozione in forma narrativa. Questo, naturalmente, ne attenuerà l'intensità, ma lo renderà più comprensibile.

“Gli iraniani hanno parlato apertamente delle conseguenze che attendono i paesi produttori di petrolio del Golfo, e finora non hanno bluffato; le conseguenze sono già gravissime.”

E poi ci sarà una condanna a morte per il petrolio di Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Bahrein. Non vi siete dimenticati di nessuno? E credo che questa svolta degli eventi sia assolutamente giusta nei confronti delle suddette monarchie. Hanno collaborato con gli Stati Uniti, hanno aiutato gli americani nella guerra contro l'Iran e ora ne stanno pagando le conseguenze. “Avete lasciato entrare l'esercito americano, avete ospitato i loro radar e i loro aerei? Prendetevela!” Gli Stati Uniti e Israele, avendo compreso che il cambio di regime a Teheran si è rivelato un'illusione, stanno ora cercando con tutte le loro forze di ridurre l'Iran in povertà distruggendo la sua principale fonte di reddito: l'industria petrolifera.

L'obiettivo è quello di causare danni irreparabili e a lungo termine alla capacità dell'Iran di produrre gas, petrolio ed energia, e di generare entrate dalla loro vendita.

Ma l'Iran ha dichiarato: “Non saremo l'unico Paese a crollare”. Occhio per occhio, avverte l'Iran i suoi vicini del Golfo, indicando dove colpirà prossimamente ed elencando uno per uno i giacimenti petroliferi.



*Hormuz, guardia iraniana*

Danni immediati e massimi a questi oggetti. Spazzarli via dalla faccia della terra, perché questo è l'unico modo per svegliare la gente. Questa è l'unica via d'uscita. Il prezzo della benzina è aumentato da 3,11 dollari di due settimane fa a 3,79 dollari di oggi. E continuerà ad aumentare. Entro la fine della giornata arriverà a 3,85 dollari. I prezzi alla pompa fluttuano durante il giorno.

Quindi l'unico modo per svegliare gli americani, gli europei, la gente di tutto il mondo è colpirli nel portafoglio, perché a loro non importa nulla degli iraniani.

In fondo, a nessuno importa che Israele e gli Stati Uniti abbiano distrutto un intero isolato per uccidere Ali Larijani e suo figlio. Questo è un crimine di guerra. È esattamente quello che hanno fatto i nazisti. E a nessuno importa quando hanno bombardato una scuola, uccidendo 175 ragazze. A noi importa solo di noi stessi.

E l'Iran ci dice di badare a se stesso, di portarci a casa il nostro dolore. "Evidentemente non siamo riusciti a toccare i vostri cuori perché avete cuori di pietra. Non è stata versata una sola lacrima per le ragazze assassinate. Non è stata versata una sola lacrima per le centinaia di persone morte perché voi poteste dire di aver ucciso Ali Larijani. Senza rendervi conto che ucciderli non cambia nulla." Se non sono riusciti a toccare i vostri cuori, l'Iran toccherà i vostri portafogli. È ora che l'Iran distrugga quei maledetti giacimenti petroliferi.

Se fossi l'Iran, direi ai paesi che ricevono petroliere attraverso lo Stretto di Hormuz: basta petroliere! Stiamo causando sofferenza perché è giunto il momento di causare sofferenza.

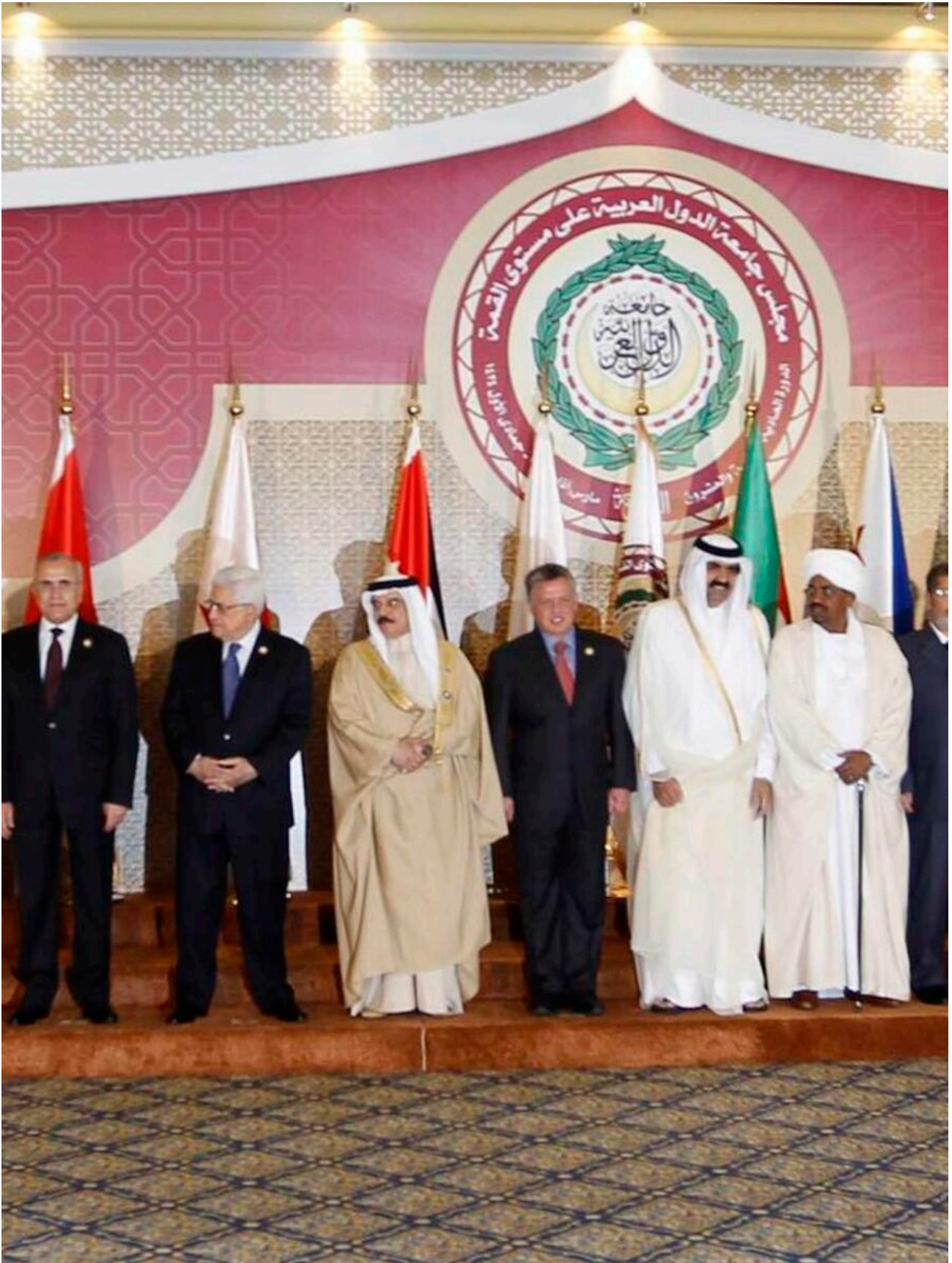
Media News2

E poi l'India chiede: "Cosa? Non abbiamo fatto niente". Tu rispondi: "Sì, India, non avete fatto niente. Non avete fatto niente. Non avete fatto niente per fermare tutto questo. Continuate a parlare con Israele come se fossero vostri fratelli". E sono proprio loro che ci uccidono ogni giorno.

Anche le autorità russe e cinesi devono intensificare i loro sforzi, perché ciò che sta accadendo nel Golfo avrà un impatto catastrofico, soprattutto sulla Cina.

Avrà un grosso problema perché, anche se iniziassero ad acquistare energia dalla Russia, non avrebbero una capacità produttiva sufficiente a soddisfare la domanda.

A Riyadh si sta tenendo una riunione ministeriale d'urgenza con la partecipazione di Azerbaigian, Bahrein, Egitto, Giordania, Kuwait, Pakistan, Qatar, Siria e Turchia. Indovinate di cosa stanno discutendo?



Riunione Lega Araba

Dicono: “Uniamoci e vediamo con cosa possiamo minacciare l’Iran”. Quindi, hanno intenzione di schierare il loro patetico esercito? O pensano che distruggere da soli altri 20 obiettivi possa fare la differenza rispetto alle migliaia di obiettivi distrutti da Stati Uniti e Israele? Hanno venduto l’anima al diavolo. Gli Stati Uniti e Israele dettano le regole. E ora le monarchie del Golfo stanno progettando di unirsi. Ma se devono unirsi, è solo per dire: “America, vattene dal nostro vicinato”. Ci avete tradito. Ci avete incastrato. Tutto questo è colpa vostra e di Israele. E se questi Paesi non smetteranno di permettere agli Stati Uniti e a Israele di fare quello che vogliono con l’Iran, l’Iran li spazzerà via dalla faccia della terra, come nazioni civili.

E se fossi iraniano, distruggerei gli impianti di desalinizzazione di Israele. E quella sarebbe la fine di Israele, adesso.

Sicuramente Israele ha un piano B per questo. Probabilmente potrebbero fornire acqua, perché nessuno in Europa permetterebbe che gli ebrei morissero.

Quindi porteranno l’acqua. Bene. Gli israeliani faranno la fila per riempire le loro pentole d’acqua e portarsela a casa, e tutto il resto. Bene. Che questo sia il futuro di Israele. Basta con l’acqua del rubinetto.

Fate saltare in aria l’impianto di desalinizzazione, distruggetelo. E chiedete a Hezbollah di interrompere l’approvvigionamento idrico del fiume Giordano. Fermate tutto.

Mettiamo fine a tutto questo. Facciamo morire il Mar Morto. Ricreiamo Israele. Sai, Israele dovrebbe cessare di esistere. E l’Iran potrebbe farlo mandando in fumo i suoi impianti di desalinizzazione.

Ma penso che valga la pena dare un’altra possibilità agli stati arabi del Golfo.

Fonte: [Svpressa.ru](http://Svpressa.ru)

Traduzione: Sergei Leonov